CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 52

Approvata dal Consiglio Comunale in data 09 settembre 2024

OGGETTO: PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITA' E DEL RISPETTO DELLE NORME PER GARANTIRE SICUREZZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- si parla spesso di barriere architettoniche, ma le azioni per abbatterle sono ancora minime e insufficienti;
- ancor meno si parla e si affronta il problema delle barriere percettive, spesso confuse con quelle architettoniche a causa di una informazione incompleta;
- vivere in città è spesso già molto complicato per le persone con disabilità per via della presenza di barriere architettoniche, a queste si aggiungono il passaggio di monopattini e biciclette sui marciapiedi e il loro abbandono;
- è doveroso garantire a tutti i cittadini una mobilità accessibile ma soprattutto sicura, che oggi manca per le persone con disabilità visiva e uditiva;
- è fondamentale per la nostra comunità garantire: l'autonomia individuale, il rispetto per la dignità degli esseri umani e la piena partecipazione e inclusione di tutti e tutte nella società;

RILEVATO CHE

- sono purtroppo numerosi i dispositivi a noleggio per la viabilità leggera abbandonati con noncuranza sui marciapiedi;
- sono ancora pochi i dispositivi a supporto delle persone con disabilità visiva come: segnali tattili, segnaletica tattile a rilievo per aiutare le persone non vedenti a navigare in uno spazio, segnalatori acustici quindi segnali sonori o avvisi che forniscono indicazioni, la progettazione di spazi aperti e architettonici che riducono gli ostacoli e migliorino l'orientamento;
- sono altresì pochi i dispositivi a supporto delle persone con disabilità uditiva come: gli impianti ad induzione cioè i dispositivi che migliorano l'ascolto delle persone con apparecchi acustici o impianti cocleari utilizzando onde magnetiche e sistemi di amplificazione ovvero sistemi audio che migliorano la qualità del suono e l'udibilità per le persone con disabilità uditiva;

- una progettazione adeguata e la considerazione delle esigenze di tutte le persone possono contribuire a garantire che gli spazi pubblici e privati siano accessibili a tutti, indipendentemente dalle loro capacità sensoriali;

CONSIDERATO CHE

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) sottolinea l'importanza di promuovere l'accessibilità universale per le persone con disabilità, comprese quelle con sordità e cecità, al fine di garantire la piena inclusione e partecipazione alla società;
- la citata convenzione afferma all'articolo 1 comma 2: "Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri";
- il D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 503 specifica all'articolo 1 comma 2 lettera c che per barriere architettoniche si intende: "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi";
- il citato D.P.R. chiarisce, sempre all'articolo 1 comma 4, che: "Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorare la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento";
- ancora all'articolo 6 il D.P.R. interviene sugli attraversamenti pedonali dichiarando che: "Gli impianti semaforici, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche a non vedenti";
- è dovere dell'amministrazione comunale adottare misure concrete per eliminare le barriere percettive e garantire una Città inclusiva e accessibile per tutti i cittadini, compresi quelli con sordità e cecità;

CONSIDERATO ANCHE CHE

- in occasione della seduta congiunta della III e V Commissione consiliare del 22 giugno 2022 è stato presentato il progetto Link4schools con l'obiettivo di promuovere un utilizzo sicuro e più consapevole dei monopattini elettrici tra gli studenti e studentesse di 15 scuole della Città. In quell'occasione Christian Bruno, consigliere dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Torino, ha chiesto di prevedere stalli, sia virtuali che fisici, dove gli utenti possano lasciare i mezzi incustoditi, per evitare che mettano a rischio la mobilità delle persone cieche e ipovedenti;
- lo scorso 24 gennaio l'Assessorato alla mobilità della Città di Torino ha incontrato gli operatori di monopattini in *sharing* con l'obiettivo di far partire una nuova Convenzione che sarebbe dovuta entrare in vigore a febbraio 2023;
- a causa di alcuni ricorsi la Convenzione tuttora in vigore è ancora quella dell'Avviso Pubblico aggiornato a seguito della disposizione del Dirigente dell'Area Mobilità del 15 maggio 2021 n. DI 987;
- tale Avviso Pubblico prevede, al punto 4 lettera d): "Tutti gli operatori dei servizi in sharing dovranno garantire l'identificazione certa dell'utilizzatore del mezzo. Ai fini di poter rispondere a formali richieste da parte delle Forze di Polizia, le Società di sharing devono essere in grado di identificare in modo certo gli utilizzatori dei mezzi noleggiati con nome, cognome, luogo e data di nascita, con verifica mediante immagine di documento di identità (carta di identità, patente o passaporto) riportante tali dati prima dell'avvio del primo noleggio. La modalità di registrazione dei dati sarà a cura delle Società nel rispetto delle norme esistenti". Alla lettera e) prevede: "La

sosta dei mezzi in sharing deve rispettare le norme del codice della strada nonché dei regolamenti di attuazione, delle ordinanze viabili e quanto indicato nella Deliberazione G.C. n. mecc. 2019 03198/006 sopra citata.". Infine alla lettera h) prevede: "Nei casi di ritrovamento in luoghi pubblici di mezzi non utilizzabili, anche dovuti ad atti vandalici, ovvero nei casi di parcheggi dei mezzi da parte degli utenti in luoghi e modalità che costituiscono intralcio alla circolazione di veicoli e persone, gli operatori di servizi in sharing dovranno curare il recupero a loro spese e in un ragionevole lasso di tempo proporzionato al caso e al luogo. L'Amministrazione potrà sanzionare gli operatori che non adempiranno a questa prescrizione. L'Amministrazione potrà in ogni caso intervenire su propria valutazione con la rimozione dei mezzi";

- il 27 giugno 2023 è stato conferito l'incarico di Disability Manager a seguito della modifica del Regolamento della Città n. 384 e il Regolamento prevede all'articolo 4 comma 1 lettera i la seguente: "si attiva con la collaborazione tecnica e amministrativa della Città per la stesura e l'approvazione del P.E.B.A. - Piano di Eliminazione di Barriere Architettoniche";
- l'iniziativa trattata in questa Mozione, rientra nella tematica dell'accessibilità per tutti e nell'ottica di abbattimento delle barriere architettoniche, argomento trattato anche nella I Commissione congiunta con la II del 17 luglio 2023, che ha discusso la mozione n. 16705 avente come oggetto uno stanziamento di fondi non inferiore a 100.000,00 Euro per avviare la redazione del P.E.B.A..

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad incrementare e potenziare i controlli effettuati dalla Polizia Municipale per il rispetto delle condizioni previste nell'Avviso Pubblico ancora in vigore con le società di *sharing*, considerando quanto previsto dal Regolamento di Polizia Urbana della Città che all'articolo 7 tra i *comportamenti vietati* riporta alla lettera p): "ostruire con veicoli o altro gli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli di persone invalide, nonché impedire l'utilizzazione di strutture realizzate per consentire il superamento delle barriere architettoniche". Altresì il Codice della Strada all'articolo 158 prevede sanzioni da 41 a 168 Euro per il parcheggio dei monopattini sui marciapiedi;
2. a prevedere all'interno del progetto del P.E.B.A., che inizierà con lo stanziamento dei fondi previsto dalla mozione n. 16705/2023, una quota dedicata all'implementazione di impianti semaforici con avvisatori acustici e segnaletica tattile a rilievo;
3. a coinvolgere il Disability Manager nella progettazione del P.E.B.A. che comincerà con lo stanziamento dei fondi previsti dalla mozione citata nel punto precedente.